

15. d. Ibrno Sig: Sig: Doni Colm

X

7. Maggio 1768. Firenze
Sig: Ab: Felice Fontana

Mi prendo la libertà di mandarle una copia delle mie leggi
sull' irritabilità animale accresciuta di tre nuove leggi, e ristam-
pata in tutta non senza errori.

Rimango che in Rimini le mandole amare sieno velenose
e ammazzino la gente. Qui in Firenze si mangiano per pia-
cere, e se ne fanno dei cibi per la cucina, ed è sempre
quelli che le mangiano senza sentirne alcun male. Per
altro è vero che non si è da esser così innocente che per qualunque
e in certe circostanze, non possa diventarsi veleno, onde si dice
che anche i veleni sono relativi, specialmente in un corrotto.
Poco importa che le mandole amare sieno velenose per
qualche quadrupede, a me basta che lo sieno per qualche vo-
latile, e non generalmente per l'uomo. Questo è quello che io
dissi nella mia opera, e che credo vero.

Nominò molti animali nel decoro della mia opera
che morivano per il modo della vita, come cani, gatti
ecc. ma ho creduto superfluo di fare il catalogo di tutti

[Faint, illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

[Handwritten signature or name, possibly 'D. ...']

[Vertical handwritten text, possibly a list or notes.]



Al. M^o Sig^o Sig^o P^o

Il Dottor Giovanni Bianchi

Medico Primario in

Roma

